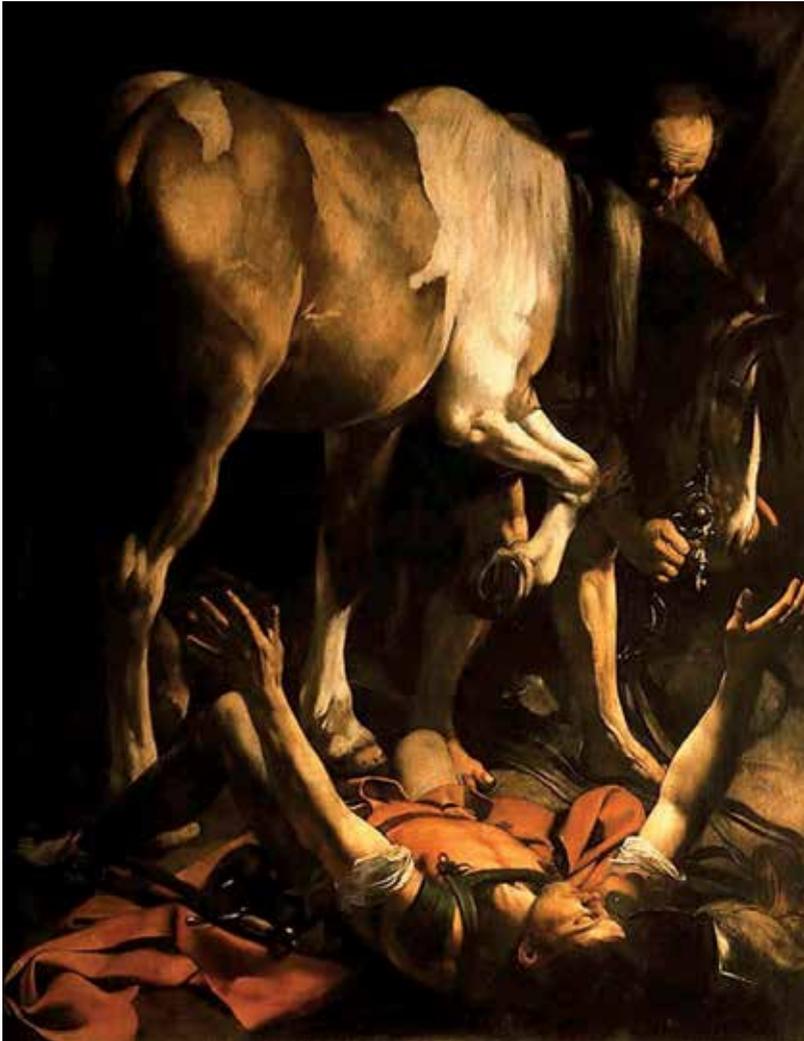




Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 4 luglio - agosto 2019



**GUAI A ME SE NON
ANNUNCIO IL VANGELO**

FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 4/2019

Direttore responsabile:

Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 4/82 del 16 febbraio 1982

Direzione e redazione:

via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)
Internet: <http://www.parcrocchiaosnago.it>
E-mail: redaz.fedeevita@alice.it

Stampa:

DigiPrinting - Osnago **DigiPrinting**

Comitato di redazione:

don Costantino Prina
Marinella Arlati
Sergio Comi
Stefania Meschi

IN COPERTINA: CARAVAGGIO -
CONVERSIONE DI SAN PAOLO
(BASILICA DI SANTA MARIA DEL POPOLO, ROMA)


CHIESA TV

CANALE 195

Il magistero
dell'Arvescovo

Le Messe
dal Duomo
di Milano

Gli
speciali

Le dirette
di Papa
Francesco

RIFERIMENTI UTILI

Parroco:

don Costantino Prina

Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129
cell. 333 7688288
E-mail: osnago@chiesadimilano.it

Centro Parrocchiale e Oratorio

Via Gorizia - tel. 039 58093
E-mail: salasironi@cpoosnago.it

Responsabile laico dell'oratorio

Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036
E-mail: oratorio@parrocchiaosnago.it

SCUOLA MATERNA

Via Donizetti 12- tel. 039 58452

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1
tel.039 58129

Lunedì - Martedì dalle 16,30 alle 18,30
Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

"IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 2 - OSNAGO
Responsabile: Marco Battistoni
tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502
e-mail: caritas@parrocchiaosnago.it
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 346 3073383
- Collavoriamo 347 1060961
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048
e-mail: locandasamaritano@libero.it

Orario delle S. Messe

Lunedì ore7,30
Martedì..... ore18,00
Mercoledì ore20,30 al C.P.O. (luglio e agosto ore 20,30 alla Cappelletta)
Giovedì ore18,00
Venerdì ore9,30
Sabato ore18,00
Domenica ore8,15 alla Cappelletta (sospesa nei mesi di luglio e agosto)
ore9,30
ore11,00
ore18,00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

Nei mesi di luglio e agosto

ore..... 8,30

ore... 10,30

S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito
dopo la celebrazione del
mattino.

Sabato.... dalle 15 alle 18

S. Battesimi

La prima domenica del
mese alle ore 16,30

GUAI A ME SE NON ANNUNCIO IL VANGELO

Carissimi parrocchiani,

Con la solennità di Pentecoste termina il tempo pasquale.

L'estate che ci sta davanti - con la possibilità, si spera per tutti, di un po' di vacanza e di meritato riposo - potrebbe essere, però, anche l'occasione per qualche urgente riflessione.

Nelle domeniche del tempo di Pasqua ci ha accompagnato il racconto del libro degli Atti degli Apostoli, con lo sguardo su quella comunità primitiva dove tutti "erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere".

S. Paolo ci ha ricordato il momento in cui sulla via di Damasco sentì la voce di Gesù che gli chiedeva: "*Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?*".

Da quel momento ha capito: Gesù si identifica con chi viene perseguitato e ciò che si fa all'uomo lo si fa a lui.

Gesù, del resto, l'aveva detto: "*In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me*".

E' stata la riflessione del bollettino precedente: "*L'avete fatto a me*".

Ma Paolo, e con lui tanti altri discepoli di Gesù, ci ha ricordato che quando ti imbatti in una cosa bella, la racconti.

E quando ti imbatti in una cosa vera, la dici.

E se hai capito che la storia di Gesù è come una lampada che ha illuminato per sempre il cammino del mondo e dell'uomo dandogli un senso, allora la racconti a tutti. Non puoi farne a meno.

E se l'incontro con Gesù Cristo ha cambiato la tua esistenza dandole forza, direzione, gioia di vivere, allora inviti gli amici a dividerla.

Come hanno fatto gli apostoli dopo l'incontro con Gesù risorto, come le donne la mattina di Pasqua che "abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli" (Mt 28,8), come i due discepoli di Emmaus che "partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come lo avevano riconosciuto nello spezzare il pane" (Lc 24,33.35).

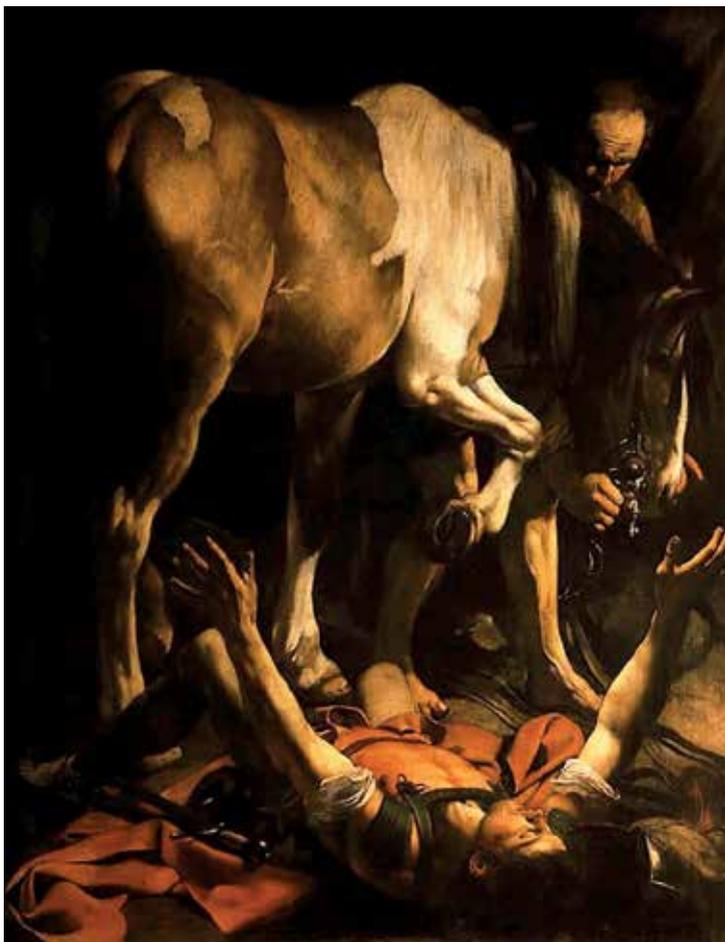
Per questo Paolo dirà, scrivendo ai Corinti, "*Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annun-*

cio il Vangelo!" (1Cor 9.16).

E oggi l'annuncio si è fatto particolarmente urgente.

Se già nel 1934, Mons. Giovanbattista Montini, divenuto poi papa Paolo VI, diceva: "Cristo è un ignoto, un dimenticato, un assente in gran parte della cultura contemporanea", la situazione oggi si è fatta più complessa, anche perché il mondo della fede non ha più caratteri unitari: **tre vicende spirituali "nuove" esigono risposte.**

Persone non battezzate domandano di diventare cristiane; e pure a chi non chiede deve giungere l'annuncio del Vangelo di Gesù.



E' gente che proviene da

altri paesi e culture, condotta tra noi per lo più dal bisogno di lavoro, in flussi migratori che mescolano popoli e religioni. Ma ci sono anche ragazzi, giovani, adulti nati in famiglie in cui si è consumato un distacco netto da una fede ora per loro da scoprire.

Ci sono poi i **battezzati il cui Battesimo è restato senza risposta**: possono anche aver ricevuto tutti i sacramenti dell'iniziazione cristiana, ma vivono *di fatto lontano dalla Chiesa*, su una soglia mai oltrepassata. Per loro la fede non va ripresa, ma rinforzata; il dono sacramentale va riproposto nel suo significato e nelle sue conseguenze.

Ancora di più i **battezzati la cui fede è rimasta allo stadio della prima formazione cristiana**; una fede mai rinnegata, mai del tutto dimenticata, ma in qualche modo sospesa, rinviata. Anche per costoro solo da un rinnovato annuncio può partire un cammino d'incontro con Cristo e d'inserimento nella vita ecclesiale.

C'è bisogno di una **conversione missionaria** anche della nostra parrocchia.

Dobbiamo trovare il modo di portare l'annuncio della salvezza, l'annuncio che porta gioia, ad una società che non è più cristiana, a persone che hanno smarrito la loro memoria cristiana o il contatto con la Comunità ecclesiale.

E in questa missione tutti – sia pure a livelli diversi – devono sentirsi coinvolti: se Gesù a ciascuno personalmente dice: *"vieni, seguimi"*, a ciascuno poi comanda: *"va', io ti mando"*.

Certamente la Chiesa conosce anche l'impegno della comunità come tale, nelle sue diverse articolazioni.

Ma **assolutamente necessario e insostituibile è l'impegno personale di ogni cristiano** nell'evangelizzare e trasmettere la fede.

Solo così l'**irradiazione** del Vangelo può farsi quanto mai **capillare**, giungendo a tanti luoghi e ambienti quanti sono quelli legati alla vita quotidiana e concreta dei laici.

Solo così può essere un'**irradiazione costante**, essendo legata alla continua coerenza della vita personale con la fede; come pure un'**irradiazione particolarmente incisiva**, perché, nella piena condivisione delle condizioni di vita, del lavoro, delle difficoltà e speranze dei fratelli, i fedeli laici possono giungere al cuore dei loro vicini o amici o colleghi, aprendolo all'orizzonte totale, al senso pieno dell'esistenza: la comunione con Dio e tra gli uomini. Papa Francesco ha voluto che il prossimo mese di ottobre sia un **"mese missionario straordinario"**. Vedremo le indicazioni che ci verranno date. L'augurio è che il tempo di vacanza possa ritemperare anche le nostre energie spirituali, così da riprendere con coraggio e determinazione, a settembre, il nuovo anno pastorale.

E un compito per le vacanze! E' quello affidato da Madre Teresa di Calcutta quando, il 10.12.1979, ricevette il premio Nobel: *"desidero che proviate a cercare i poveri nelle vostre case e che cominciate da lì a dare amore. Siate la buona novella per i vostri congiunti. Interessatevi ai vostri vicini"*.

Come cominciare? - potremmo chiederci.

Lei rispondeva: *"noi cominciamo sempre col pulire le latrine: cominciamo così ad aprire i cuori!"*.

Potremmo provare anche noi!

Buona estate a tutti.

Con affetto.

Il vostro parroco

don Costantino

TRA MOGLIE E MARITO

PER RIFLETTERE SULLA RICCHEZZA E LA COMPLESSITÀ
DELLA VITA FAMILIARE

MICHELA E NICCOLÒ

Ovvero:

IL SOSPETTO

Niccolò rincasò dall'ufficio piuttosto tardi quella sera. Non era una novità: il lavoro era piuttosto impegnativo e poi, come se non bastasse, l'azienda si trovava all'altro capo della città, così che per tornare a casa ci voleva anche un'ora e mezza, se c'era traffico.

La novità era il profumo di Niccolò. Raffinato, dolciastro, ma di qualità, senza dubbio. E, soprattutto, non si trattava di un profumo maschile. Michela se ne accorse subito, ed era come se in casa fosse entrato un intruso. Anzi: un'intrusa.

Michela non smise di scrutare il marito per tutta la serata: l'osservò cenare, silenzioso e stanco; con la coda dell'occhio lo guardò mentre, sprofondato nel divano, faceva *zapping* con la televisione; lo seguì con lo sguardo mentre si preparava per andare a letto.

Era come se cercasse di capirne i pensieri; come se s'aspettasse un gesto insolito, a svelare un segreto, ma non le riuscì di cavare nulla.

Michela non disse una parola. E neppure Niccolò.

Quella notte, però, a Michela non riuscì di chiudere occhio: c'era un'altra donna? E si domandava: «Da che parte si comincia per saperlo?» E ancora: «Domani mattina, a bruciapelo, glielo chiedo!». Ma poi: «Sì, ma come?». Rimuginando a lungo, con lo sguardo ora al soffitto, ora al marito che sembrava dormire profondamente, si sentiva invadere dall'angoscia, poi dalla rabbia, poi dal dolore.

Una domanda però si fece via via più chiara: «Perché?». E come se si fosse svegliata improvvisamente da un sonno durato troppo a lungo, Michela riconobbe di non conoscere Niccolò: i suoi sogni, le sue inquietudini, i suoi progetti.

Lei saggista e scrittrice affermata; lei che frequentava "quelli che contano"; lei che amava sostenere conversazioni "importanti", sul postmoderno, sul pensiero debole, su Marshall McLuhan e su Ber-

nard-Henri Lévy; lei che, «chissà perché», s'era innamorata di quel simpatico maniscalco toscano, che lavorava al maneggio accanto alla tenuta dei suoi genitori, vicino a Siena; lei che l'aveva sposato, ma che faceva notare di continuo la differenza di rango sociale e culturale; lei che l'aveva costretto a trovarsi un lavoro da impiegato a Milano, che a lui non piaceva per niente (e che distava un'ora e mezza d'automobile da casa), soprattutto perché non voleva che si dicesse che suo marito faceva lo *strigliacavalli* di professione.

Lei, lei, lei... solo lei, e sempre lei, al centro di tutto.

Fu vinta dal sonno nelle prime ore del mattino.

E quando si svegliò, Niccolò, che s'era alzato già da un pezzo, si tro-

vava ai piedi del letto, in giacca e cravatta, pronto per uscire.

Michela lo fissò, con angoscia, risentimento, ma anche con rispetto, rimorso, e perfino con un senso di riconoscenza, per quanto gli aveva fatto subire e per come lui, dal canto suo, l'aveva sopportata. «Michela... – disse Niccolò con la sua "c" aspirata – non si può far nulla per quel profumo? Lo sento dappertutto...! Lo senti anche tu? Ci mancava anche la consulente... accidenti a lei! Ma che ci fa con 'sto profumo?!». Poi gli scappò una colossale parolaccia all'indirizzo della consulente.

Michela pensò, divertita e sollevata, che mai prima d'allora le era capitato d'apprezzare così tanto una parolaccia.



IL GRANDE ANNUNCIO PER TUTTI I GIOVANI

Papa Francesco, a conclusione del Sinodo sui giovani tenuto lo scorso mese di ottobre, ha indirizzato "ai giovani e a tutto il popolo di Dio" una Esortazione apostolica intitolata "Christus vivit" ("Cristo vive").

Dice all'inizio: *"A tutti i giovani cristiani scrivo con affetto questa Esortazione apostolica, vale a dire una lettera che richiama alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione. Tuttavia mi rivolgo contemporaneamente a tutto il popolo di Dio".*

Nel capitolo quarto scrive:

"A tutti i giovani voglio annunciare ora la cosa più importante, la prima cosa, quella che non dovrebbe mai essere taciuta. Si tratta di un annuncio che include tre grandi verità che tutti abbiamo bisogno di ascoltare sempre, più volte":

- Un Dio che è amore - Cristo ti salva - Egli vive!

UN DIO CHE È AMORE

Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: "Dio ti ama". Se l'hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato.

Forse l'esperienza di paternità che hai vissuto non è stata la migliore, il tuo padre terreno forse è stato lontano e assente o, al contrario, dominante e possessivo; o semplicemente non è stato il padre di cui avevi bisogno. Non lo so. Però quello che posso dirti con certezza è che puoi gettarti in tutta sicurezza nelle braccia del tuo Padre divino, di quel Dio che ti ha dato la vita e che te la dà in ogni momento. Egli ti sosterrà saldamente e, nello stesso tempo, sentirai che rispetta.

Nella sua Parola troviamo molte espressioni del suo amore. È come se stesse cercando diversi modi di manifestarlo per vedere se qualcuna di quelle parole può arrivare al tuo cuore.

Per esempio, a volte si presenta come quei genitori affettuosi che giocano con i loro figli: *«Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia»* (Os 11,4).

A volte appare colmo dell'amore di quelle madri che amano sinceramente i loro figli, con un amore viscerale che è incapace di dimenticare e di abbandonare: *«Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai»* (Is 49,15).

Si mostra persino come un innamorato che arriva al punto di tatuarsi la persona amata sul palmo della mano per poter avere il suo viso sempre vicino: *«Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato»* (Is 49,16).

Altre volte sottolinea la forza e la fermezza del suo amore, che non si lascia vincere: *«Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace»* (Is 54,10).

Oppure ci dice che siamo stati attesi da sempre, perché non siamo apparsi in questo mondo per caso. Prima ancora di esistere, eravamo un progetto del suo amore: *«Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele»* (Ger 31,3).

Oppure ci fa notare che Egli sa vedere la nostra bellezza, quella che nessun altro può riconoscere: *«Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo»* (Is 43,4).

O ci porta a scoprire che il suo amore non è triste, ma pura gioia che si rinnova quando ci lasciamo amare da Lui: *«Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia»* (Sof 3,17).

Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto. Devi avere fiducia nel ricordo di Dio: la sua memoria non è un "disco rigido" che registra e archivia tutti i nostri dati, la sua memoria è un cuore tenero di compassione, che gioisce nel cancellare definitivamente ogni nostra traccia di male. Non vuole tenere il conto dei tuoi errori e, in ogni caso, ti aiuterà ad imparare qualcosa anche dalle tue cadute. Perché ti ama. Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore.

È un amore che non si impone e non schiaccia, un amore che non emargina e non mette a tacere e non tace, un amore che non umilia e non soggioga. È l'amore del Signore, amore quotidiano, discreto e rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato.

Quando ti chiede qualcosa o quando semplicemente permette quelle sfide che la vita ti presenta, si aspetta che tu gli faccia spazio per spingerti ad andare avanti, per spronarti, per farti maturare. Non gli dà fastidio che tu gli esprima i tuoi dubbi, quello che lo preoccupa è che non gli parli, che tu non ti apra con sincerità al dialogo con Lui. Racconta la Bibbia che Giacobbe lottò con Dio (cfr Gen 32,25-31), ma questo non lo allontanò dalla via del Signore. In realtà è Lui stesso che ci esorta: *«Su, venite e discutiamo»* (Is 1,18). Il suo amore è così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo. Infine, cerca l'abbraccio del tuo Padre celeste nel volto amorevole dei suoi coraggiosi testimoni sulla terra!

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a rinnovare i membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali e degli Affari Economici delle nostre comunità parrocchiali.

Il Consiglio Pastorale *“ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale”*.

Il Consiglio per gli Affari economici *“è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia”*!

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2019-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità.

1. Come camminare?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indicato, promulgando il Sinodo minore *“Chiesa dalle Genti”*. *Dimorare nello stupore*. E' una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima della verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr. At 2,37).

A proprio agio nella storia. Si è sperimentato che l'intraprendenza e la

creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce ed invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

2. Perché proprio io? Come posso partecipare?

Forse, nelle nostre Comunità ci si sente spesso “controparte” e “voce fuori dal coro”, invece di sentirci tutti dediti con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità.

In questo cammino di evangelizzazione nessuna comunità è sola.

Ogni Comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo. Questo “sentirci parte” della Chiesa ci fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche speranza e prospettive.

3. Calendario degli adempimenti per il rinnovo dei Consigli

Annuncio del rinnovo e richiesta di candidature: *da Pentecoste (9 giugno).*

Presentazione delle liste: *domenica 13 ottobre.*

Elezioni: *domenica 20 ottobre (a partire dalla Messa vigilare).*

Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale: *entro domenica 10 novembre.*

Presentazione alla Comunità dei nuovi Consigli: *domenica 10 novembre.*

+ Franco Agnesi
Vicario Generale

Milano, 18 aprile 2019

SULLE TRACCE DELLA FEDE

Terza media a Roma

Il pellegrinaggio a Roma mi è piaciuto un sacco, vedere monumenti costruiti così tanto tempo fa! Era tutto bellissimo e ho amato guardare il modo in cui tutte le strutture erano costruite. La mia parte preferita è stata sicuramente il Colosseo, vederlo è sempre stato un mio desiderio. Anche la basilica di San Paolo che abbiamo visitata il primo giorno è straordinaria, a partire dalla facciata, fino all'interno pieno di mosaici stupendi.

Laura

Andare a Roma è stato stupendo. Innanzitutto è stato molto bello visitare una nuova città e i suoi monumenti storici, e la cosa straordinaria è che quando abbiamo fatto la caccia al tesoro organizzata dalla FOM abbiamo potuto vedere posti nascosti molto belli di Roma (anche se abbiamo camminato troppo!).

È stato emozionante anche partecipare alla Santa Messa nella Basilica di San Pietro. Ha celebrato il nostro Vescovo Mario Delpini e abbiamo potuto seguire bene la celebrazione perché eravamo vicini all'altare maggiore.

Questi tre giorni sono stati molto divertenti anche perché ho conosciuto persone nuove che stanno facendo il mio stesso cammino di fede.

Martina

L'ultimo giorno a Roma è iniziato molto presto. Dopo aver preparato i bagagli abbiamo fatto colazione e ci siamo recati in piazza San Pietro per assistere all'udienza presieduta da Papa Francesco.

Ci è piaciuto il suo messaggio: "Perdonare chi ci ha fatto del male sempre e comunque, nonostante tutto e tutti: imparare da Dio che per primo ci ha perdonati".



Il Papa ci ha anche detto che la nostra identità si costruisce con tutto quello che abbiamo ricevuto, in particolare il dono più grande è la vita, una vita voluta e amata da Dio. La frase che ci ha colpito di più è stata: "Chi ha ricevuto tanto, deve imparare a dare tanto!".

Giada e Lucia

CON IL DOVUTO RISPETTO

di Mario Delpini

IL CONDOMINIO

La signora Savina non ha paura di niente e di nessuno. Abita in un condominio: la gente s'è impacchettata lì per coincidenze impensate. Non si conoscono, si danno fastidio in molti modi, l'incontro casuale è motivo di imbarazzo e di silenzi grevi. Nelle assemblee di condominio non mancano battibecchi e parole aspre. Ma la signora Savina non ha paura di niente e di nessuno: aspetta la fine della riunione e annuncia che in una sera di maggio c'è una preghiera nel grande atrio del condominio. Vengono in pochi o vengo-



no in tanti, ma la signora Savina non ha paura di niente e di nessuno: saluta tutti, ha una

parola per tutti, in ascensore non le pare vero di ricordare e commentare una frase del Vangelo sentita alla messa del mattino. Se per la vecchietta del quarto piano la spesa è una fatica, la signora Savina aggiunge qualche cosa alla sua borsa pesante. Se sa di un ammalato va a trovarlo. Se vede un fiocco rosa, ha già pronto un regalino per la bambina, e un consiglio per la giovane mamma.

Al funerale della signora Savina non mancava nessuno. E tutti riconoscevano che aveva trasformato una convivenza casuale in una casa comune. "Ci credeva - commentavano - e non aveva paura di niente e di nessuno".

LA MESSA DELLA DOMENICA

Don Paolo ha insistito: "Senza la domenica non possiamo vivere!" ha spiegato bene: "la domenica è la festa dei cristiani: celebrano la Pasqua. Come si fa a vivere una domenica senza la messa?".

Poi ascolta le confessioni: "ho perso la messa". "Come mai?", s'azzarda a chiedere don Paolo.

La Gabriella ha le sue buone ragioni: "Si lavora tutta la settimana... se non si dorme un po' la domenica, quando si riposa?".

Il Davide ha le sue buone ragioni: "Io vorrei venire, ma c'è la partita...".

La Paola ha le sue buone ragioni: "Tutta la settimana fuori casa: lei non può immaginare la montagna dei panni da lavare...".

Il Ricky ha le sue buone ragioni: "Finché si può sciare... faccio parte dello Sci Club".

Il Mirko ha le sue buone ragioni: "Sa, al sabato sera con gli amici si fa tardi".

L'Anna ha le sue buone ragioni: "Non so mai che vestito mettermi!".

La Katia non vuole sentire ragioni: "Ma insomma che cosa pretende?!".

E' per questo che don Paolo va volentieri a visitare i malati e si commuove nel vedere con quale desiderio aspettano la comunione. "Oh, grazie, grazie! Quando mi porta il Signore, mi sembra quasi di essere a messa anch'io".

Insomma l'acqua è per chi ha sete!

Mostra

PADRI E FIGLI,

VERA E PROPRIA VOCAZIONE

Riproduzioni di grandi opere in alta definizione

**Sala Laurina Nava
presso la Locanda del Samaritano**

Non tutti diventiamo padri, ma tutti siamo figli (don Alessio Geretti).

Da un invito di don Costantino, parroco di Osnago, a trattare il tema Padri e Figli, il Centro Culturale Giuseppe Lazzati, prendendo spunto dalla catechesi di Papa Francesco del 28 gennaio e 4 febbraio 2015, ha proposto quest'anno la mostra "PADRI e FIGLI, vera e propria vocazione" allestita con notevole cura nella sala Laurina Nava della Locanda del Samaritano ad Osnago.

Alla base della realizzazione della mostra gli autori hanno posto questa riflessione di Papa Francesco: "...Padre è una parola nota a tutti, una parola universale. Essa indica una relazione fondamentale la cui realtà è antica quanto la storia dell'uomo. Oggi, tuttavia, si è arrivati ad affermare che la nostra sarebbe una "società senza padri". In altri termini, in particolare nella cultura occidentale, la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, svanita, rimossa. In un primo tempo, la cosa è stata percepita come una liberazione: liberazione dal padre-padrone, dal padre come rappresentante della legge che si impone dall'esterno, dal padre come censore della felicità dei figli e ostacolo all'emancipazione e all'autonomia dei giovani". Continua Papa Francesco"Il problema dei nostri giorni non sembra essere più tanto la presenza invadente dei padri, quanto piuttosto la loro assenza, la loro latitanza. I padri sono talora così concentrati su se stessi e sul proprio lavoro e alle volte sulle proprie realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia."



Partendo da queste riflessioni il Centro Culturale G. Lazzati di Osnago (Lc), ha proposto, dal 10 al 19 maggio 2019, una mostra scegliendo dal ricco panorama artistico internazionale nove opere che aiutassero a riflettere sul tema presentato e abbinando, ad ogni riproduzione delle



opere, riflessioni di grandi intellettuali. Le opere scelte sono state riprodotte in *alta definizione* da file forniti dai musei di tutto il mondo. (tra cui il Museo Hermitage di San Pietroburgo, la Galleria Nazionale di Parma, la Galleria Borghese di Roma, la Fondazione Istituto Gazzola di Piacenza ed il Museo Diocesano di Milano; nonché dalla chiesa di Ss. Nabore e Felice di Sirtori e da un privato della provincia di Bergamo).

I curatori della mostra hanno proposto un viaggio attraverso le opere di grandi artisti che si sono confrontati con il tema della paternità; sono state presentate opere di Vittore Carpaccio, Matthias Stam, Bernardo Strozzi, Giocchino Assereto, Alfred Guillou, Giovanni Andrea De Ferrari, Guercino, Gaspare Landi e Guido Reni.

Il tutto è stato arricchito da una presentazione realizzata sia attraverso un pieghevole distribuito a tutti i visitatori, sia attraverso una postazione multimediale dove era presentata l'opera e notizie bibliografiche sugli autori.

Durante il periodo di apertura della mostra è stata anche proposta una serata, il 14 maggio, con il dr. Luca Frigerio, giornalista e scrittore redattore culturale dei Media della Diocesi di Milano, che ha trattato il tema "L'Arte di Essere Padre" un viaggio tra i capolavori dei maestri che si sono confrontati con il tema della paternità.

La mostra ha riscosso notevole successo sia di pubblico che di critica, vedendo anche tra i visitatori interessati alcune classi della scuola primaria e della scuola di Italiano per Stranieri.

I visitatori hanno lasciato commenti assai positivi sia sul tema e sui contenuti proposti, sia sull'allestimento, che ha senz'altro contribuito a meglio valorizzare le opere proposte.

Questo conferma la scelta della Locanda del Samaritano la cui ampiezza e duttilità ha permesso di creare un allestimento veramente degno delle riproduzioni

presentate.

L'accesso alla mostra è stato continuo durante tutti i giorni di apertura, dimostrando l'interesse della popolazione per questo tipo di proposta; si può aggiungere che, con la pubblicità dei vari media, il bacino di utenza della mostra ha spaziato da Lecco a Milano.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura, della Regione Lombardia, della Provincia di Lecco e del Comune di Osnago

La mostra di quest'anno segue altre precedenti iniziative artistiche proposte negli scorsi anni nel salone della casa parrocchiale e nella sala Laurina Nava.

La mostra "PADRI e FIGLI, vera e propria vocazione" che si è tenuta dal 10 al 19 maggio, è stata l'ultima iniziativa che il Centro Culturale G.Lazzati ha proposto quest'anno a tutti i parrocchiani e cittadini di Osnago e circondario.

Parecchie sono state le iniziative proposte dal Centro Culturale che hanno visto coinvolti nell'organizzazione diversi gruppi e strutture parrocchiali a partire dal CPO, dalle A.C.L.I., alla Sala Cine-Teatro don G.Sironi e che hanno visto spesso il patrocinio del comune di Osnago e di altri Enti.

Ricordando che dal 2004 le iniziative proposte dal Centro Culturale sono state in tutto circa 150, tra le quali alcune più o meno riuscite, si può affermare che rimane e si conferma ancora una volta l'impegno del Centro Culturale G. Lazzati di proporre esperienze culturali molto variegata e con chiari contenuti formativi, accanto ad eventi musicali più ludici per i più giovani.

Un invito a tutti, adolescenti giovani ed adulti, a collaborare all'attività del Centro Culturale che per sua impostazione è aperto alla collaborazione con tutti i gruppi, ed accetta di buon grado tutte le persone disponibili.



Ricordiamo che le iniziative del Centro Culturale G.Lazzati di Osnago le potete trovare in internet su:

- <http://centroculturalelazzati.wordpress.com>
- <http://www.parrocchiaosnago.it/>
- [FB: Centro-socio-culturale-Giuseppe-Lazzati](#)

San Bernardino da Siena

Evangelizzatore (1380 - 1444)

Nacque l'8 settembre 1380 a Massa Marittima dalla famiglia senese degli Albizzeschi.

Studiò presso l'Università di Siena, dove fu ammesso, per la sua straordinaria intelligenza, a soli 11 anni.

Nel 1397, diciassettenne, sospese gli studi per soccorrere i moribondi di peste. Quando il morbo sembrava vinto, egli stesso si ammalò e rischiò di morire.

Decise di farsi francescano.

Ordinato sacerdote, fece dapprima esperienza di povertà, silenzio, ritiro e preghiera prolungata in un romitaggio semi-diroccato.

Nel 1413 andò come portinaio a Fiesole. Nel 1417 iniziò a pieno ritmo il suo apostolato di predicatore, che lo rese famosissimo.

In un'epoca di costumi depravati, di odi inveterati all'interno delle città e delle stesse famiglie, di superstizioni paurose, egli si dedicò a una predicazione continua, tanto efficace per i semplici quanto robusta e intelligente per i più colti. Le piazze della città si riempivano all'inverosimile di gente che accorreva ad ascoltarlo.

Percorse la Lombardia, il Veneto, l'Emilia, la Toscana, l'Umbria, folgorando i cuori con la sua parlata viva, tenera e forte.

La sua straordinaria eloquenza rese familiari e quotidiane per il popolo la Parola di Dio e la dottrina della Chiesa, in tutte le loro implicazioni pedagogiche.

Alle più alte tematiche sull'amore di Dio e sulla bellezza dei misteri cristiani (di quelli mariani in specie), sapeva legare l'esposizione delle più urgenti questioni sociali. Restano celebri le prediche da lui



dedicate ai temi della proprietà, dei commerci, dell'usura e quelle riguardanti l'onestà coniugale e l'educazione dei figli. Fu un riformatore sociale e alcuni comuni d'Italia giunsero fino ad adottare degli *Statuti* da lui preparati.

Alla fine dei suoi commossi discorsi, Bernardino proponeva lo stemma col sole raggianti e le iniziali del nome di Gesù Salvatore (IHS), invitando le folle a incidere ovunque – su chiese, case, palazzi pubblici e

oggetti d'uso comune – e ad onorarlo di cuore, sostituendolo agli stemmi e ai simboli delle fazioni, allora in voga, che incitavano all'odio e alla divisione.

Mentre mieteva veri trionfi, non gli furono risparmiati dolori e insulti, cui si aggiunse il veleno delle accuse d'eresia.

Non si perdettero mai d'animo e trovò nei papi Martino V ed Eugenio IV il dovuto sostegno, tanto che più volte fu pregato di accettare la consacrazione episcopale, ma riuscì sempre a evitarla, volendo restare semplice missionario della Parola di Cristo.

Per nostra fortuna, 45 sue prediche, tenute nella piazza del Campo di Siena, furono raccolte nel 1427 da uno stenografo fedele: sono un vero capolavoro di eloquenza sacra e un documento prezioso della sua fede.

Ci restano poi i suoi scritti in latino, pieni di intelligenza e di amore.

Si dedicò anche alla riforma dell'Ordine francescano, e ne moltiplicò i conventi di "osservanza", tanto da essere considerato come "un nuovo san Francesco".

Morì all'Aquila il 20 maggio 1444 e fu canonizzato sei anni dopo da Nicolò V.

Si ricorda il 20 maggio.

GRUPPO MEDIE IN BICICLETTA ALLA ROCCHETTA DI PORTO D'ADDA



FESTA DELLA MAMMA

Un pomeriggio all'aria aperta... una camminata alla fattoria Frigerio dove sono state festeggiate le mamme con canti ,balli e una gustosa merenda... la festa si è conclusa in oratorio con un laboratorio dedicato alle mamme e una cena rustica con salamella e patatine.





Venerdì 17 maggio

CONSEGNA DEI DIPLOMI

*Il Piccolo Principe ci aiuta
a vivere la serata....*

La prova che il Piccolo Principe è esistito sta nel fatto che era bellissimo e che voleva una pecora. Quando qualcuno vuole una pecora vuol dire che esiste.

Guardate il cielo e domandatevi: la pecora ha mangiato o non ha mangiato il fiore? E vedrete che tutto cambia... ma i grandi non capiranno mai quanto questo abbia importanza.

Ecco il segreto: non si vede bene che col cuore.

Gli uomini hanno dimenticato questa verità: "

"L'essenziale è invisibile agli occhi."

È il tempo che tu hai perduto con la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante.



31 MAGGIO



LA SCUOLA E' IN FESTA!!



Con canti e balli sono stati dedicati a tutti gli spettatori alcuni dei pensieri più profondi racchiusi nella storia del piccolo Principe, una delle storie più intense che si sono scritte e che ci ha accompagnato in questo anno scolastico.

Il Piccolo Principe esplora il deserto e impara che **“ciò che rende bello il deserto è che da qualche parte c'è un pozzo”**, forse sta a noi scoprirlo.

Ma pur viaggiando tra pianeti e stelle il piccolo Principe non dimentica la **sua rosa**, che per lui è unica e di cui se ne prende cura da sempre. E infine l'incontro con una volpe gli aprirà il cuore, gli farà capire la cosa più importante:

L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI.



SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO:

"URGENTE LA SISTEMAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO"

Purtroppo, anche durante l'anno scolastico che sta per finire, sono stati nuovamente riscontrati problemi di riscaldamento nelle aule della nostra Scuola dell'Infanzia: aule troppo calde e altre troppo fredde....

Già lo scorso anno si era pensato di ovviare al problema con l'installazione di termostati nei vari ambienti per bilanciare la situazione, ma il fatto che l'impianto idraulico esistente, adeguato più volte in occasione dei vari ampliamenti, sempre aggiungendo a cascata, non ci consente di intervenire con una corretta logica.

Si è poi constatato che la caldaia, oramai trentennale, è un po' in difficoltà a garantire una corretta efficienza e le dovute prestazioni.

A questo punto è stato richiesto alla Parrocchia, proprietaria del fabbricato che ospita la Scuola dell'Infanzia, sempre attenta alle necessità della Scuola, e al Consiglio Affari Economici (C.A.E.) della Parrocchia, l'interessamento per una definitiva sistemazione razionale e funzionale.

Va ricordato che già nel 2013 la Parrocchia aveva provveduto, con una spesa di circa 35.000 € + iva, alla trasformazione dell'impianto da gasolio a metano, modifica che ha portato un risparmio alla Scuola di circa 8/9000 €. all'anno.

Il C.A.E. ha provveduto a far redigere un progetto completo per la sostituzione della caldaia con il rifacimento/realizzazione dell'impianto idraulico + quello elettrico-domotico, più razionali, moderni e a norma della legislazione vigente per la sistemazione definitiva dell'impianto.

La realizzazione del nuovo impianto dovrà essere effettuata nei mesi di luglio ed agosto in modo che a settembre la Scuola possa iniziare regolarmente il nuovo Anno Scolastico.

Le Imprese sono state scelte e ci hanno garantito un ottimo lavoro nei tempi previsti.



Tra Parrocchia e Scuola dell'Infanzia qualche soldino c'è ma non a sufficienza, sarebbe gradito, per un servizio così importante e prezioso per Osnago, la collaborazione di tutti i cittadini.

Scuola dell'Infanzia di Osnago

SPESA IMPORTANTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Non si può dire in tutta sincerità che sia capitata una spesa imprevista perchè l'impianto di riscaldamento della scuola della Infanzia risale ad almeno trent'anni fa quando si passò dal gasolio al metano.

Ora diventa indifferibile dotare la nostra scuola di un moderno ed efficiente impianto di riscaldamento con i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi;
- parcellizzare la scuola in più ambienti ognuno con la propria temperatura autonoma;
- gestione "domotica" delle prestazioni dell'impianto mediante integrazione delle diverse funzioni quali controllo, comfort, sicurezza, risparmio energetico e comunicazione.
- Gestione e controllo anche a distanza di tutte le apparecchiature e regolazioni necessarie;
- assoluta sicurezza;

In base al progetto redatto da un professionista qualificato le ditte interpellate hanno quantificato le seguenti spese di preventivo, già al netto di ribassi e sconti:

| | |
|---|----------------------|
| Inpianto termico-sanitario : | € 38.777 + 7.755 iva |
| Inpianto elettrico + software ed hardware per gestione a distanza: | € 34.000 + 6.800 iva |

Spesa complessiva pari ad € 87.332

Confidiamo che tutti gli Osnaghesi sapranno rispondere con la consueta generosità alla richiesta di Aiuto Economico che lanciamo da queste pagine, sicuri che la **Scuola dell'Infanzia si è sempre dimostrata accogliente e materna verso tutti i bambini senza nessuna distinzione.**

(non verrà avviata una raccolta specifica ma potrete far giungere il vostro aiuto direttamente in Parrocchia o mediante busta chiusa con scritto "ASILO", in Chiesa.)

Consiglio Affari Economici

Calendario di Giugno

- 16 Domenica**
ore 11,00
Solennità della Ss. Trinità
Santa Messa - Anniversari di Matrimonio (10 - 20 - 30 - 40)
- 20 Giovedì**
ore 20,30
Corpus Domini
S. Messa (è sospesa la Messa delle ore 18,00)
Processione Eucaristica: Via Cavour, P.za N. Sauro, Via S. Anna
- 30 Domenica**
ore 18,00
S. Messa alla Madonna delle Grazie (Cappellina delle Orane)
(sino a domenica 1 settembre è sospesa la S. Messa delle ore 18,00 in chiesa)

Calendario di Luglio

- 3 Mercoledì**
ore 20,30
S. Messa (Cappelletta)
- 5 Venerdì**
ore 20,30
Festa Finale dell'Oratorio Estivo
- 7 Domenica**
ore 8,30
ore 10,30
S. Messa (in Chiesa)
S. Messa (in Chiesa)
- 10 Mercoledì**
ore 20,30
S. Messa (Cappelletta)
- 14 Domenica**
ore 8,30
ore 10,30
S. Messa (in Chiesa)
S. Messa (in Chiesa)
- 17 Mercoledì**
ore 20,30
S. Messa (Cappelletta)

20 - 27 luglio

**Vacanza elementari / medie e adolescenti
A Folgaria (TN) - Hotel Monte Maggio**

- 21 Domenica**
ore 8,30
ore 10,30
S. Messa (in Chiesa)
S. Messa (in Chiesa)
- 24 Mercoledì**
ore 20,30
S. Messa (Cappelletta)
- 28 Domenica**
ore 8,30
ore 10,30
S. Messa (in Chiesa)
S. Messa (in Chiesa)
- 31 Mercoledì**
ore 20,30
S. Messa (Cappelletta)

Calendario di Agosto

- 4 Domenica**
ore 8,30 S. Messa (in Chiesa)
ore 10,30 S. Messa (in Chiesa)
- 7 Mercoledì**
ore 20,30 S. Messa (Cappelletta)
- 11 Domenica**
ore 8,30 S. Messa (in Chiesa)
ore 10,30 S. Messa (in Chiesa)
- 12 Lunedì**
ore 20,30 S. Rosario (in Chiesa)
- 13 Martedì**
ore 20,30 S. Rosario (in Chiesa)
- 14 Mercoledì**
ore 18,00 S. Messa vigilare (in Chiesa)
ore 20,30 S. Rosario (in Chiesa)
- 15 Giovedì**
ore 8.30 **ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA**
ore 10.30 S, Messa (in Chiesa)
ore 20,30 S, Messa (in Chiesa)
Vesperi e processione: Via Cavour, P.za N. Sauro, Via Crocifisso,
Via Trieste, Via Verdi, Via Tessitura, V.le Libertà, Via IV Novembre,
Via Trento, Chiesa
- 17 - 24 agosto**
Pellegrinaggio parrocchiale in Austria
- 18 Domenica**
ore 8,30 S. Messa (in Chiesa)
ore 10,30 S. Messa (in Chiesa)
- 19 Lunedì**
ore 18,00 s. Messa (in Chiesa)
- 21 Mercoledì**
ore 20,30 S. Messa (Cappelletta)
- 25 Domenica**
ore 8,30 S. Messa (in Chiesa)
ore 10,30 S. Messa (in Chiesa)

Con domenica 1 Settembre: riprende la S. Messa delle ore 18,00

Anticipazioni del mese di Settembre

- 1 **Domenica**
ore 8,15 S. Messa (Cappelletta)
ore 9,30 S. Messa (in Chiesa)
ore 11,00 S. Messa (in Chiesa)
ore 16,30 S. Battesimi
ore 18,00 S. Messa (in Chiesa)

dal 2 al 6 settembre " Oratorio estivo 2019 "

- 4 **Mercoledì**
ore 20,30 S. Messa (C.P.O.)

In cammino verso il matrimonio per coppie che scelgono il matrimonio cristiano

OSNAGO

don Costantino Prina

tel. 039 58129

osnago@chiesadimilano.it

Giorno: lunedì (ore 21,00)
Settembre: 30
Ottobre: 7 - 14 - 21 - 28
Novembre: 4 - 11 - 18

presso Centro Parrocchiale (Via Gorizia, 6)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Riposano in Cristo

APRILE

17. Viganò Angelo (84)

MAGGIO

18. Biella Cesarina ved. Boniotti (99)

OFFERTE DELLA COMUNITÀ

| | |
|---|----------|
| S. Messe domenicali e festive | 6.433,00 |
| Per candele votive | 382,50 |
| S. Messe di suffragio | 870,00 |
| In occasione di funerali..... | 1.000,00 |
| Per le Opere parrocchiali | 635,00 |
| • per impianto di riscaldamento della Scuola dell'Infanzia | 4.000,00 |
| In occasione della S. Cresima..... | 450,00 |
| In occasione della Prima Comunione | 890,00 |
| Per il CPO | |
| (dal Gruppo Alpini, in occasione della Sgambata del 1 maggio)..... | 200,00 |
| Per Adotta una famiglia (raccolti in chiesa) | 105,00 |

Dal Consiglio Pastorale era stato deciso che il 10% del reddito delle attività commerciali della Parrocchia (cinema e affitti), fosse destinato in beneficenza.

Per l'anno 2018 euro 6.129,00 vengono divisi tra:

- 3.064,5 a Adotta una famiglia
- 3.064,5 a Centro Culturale "G. Lazzati" per sostenere le sue proposte culturali

DECANATO

CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate
Via IV Novembre,18
tel. 039-9285117

| | |
|---------|-------------|
| Lunedì | 9,00/11,00 |
| Martedì | 17,00/19,00 |
| Giovedì | 16,00/18,00 |
| Sabato | 9,00/11,00 |



C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate
Via don E. Borghi,4
tel. 039-9900909

Lunedì 9,00 /11,00
Ospedale di Merate
Piano Associazioni
Stanza 12
Cell. 338.1031391

Accoglienza:
Martedì 15,00/17,00
Sabato 9,30/11,30
Segreteria
Mercoledì 9,30/11,30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti
tel. 3662720611

Giovedì 15,00/17,30
A sabati alterni.....9,30/11,30



ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno
tel. 039-9900871 39-9271082



Santa Cresima

19 maggio



Prima Comunione

26 maggio

